

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Lazio – Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca, di seguito chiamata Direzione, rappresentata dal Direttore Tiziana Petucci domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Roma, Via Cristoforo Colombo, 212

E

il Comune/Municipio _____ di seguito chiamato "Comune/Municipio" o "beneficiario", rappresentato dal Sindaco _____ domiciliato per la carica presso la sede del Comune/Municipio _____

PREMESSO CHE

- al fine di favorire la riqualificazione e rigenerazione urbana, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, nonché l'innovazione e il sostegno delle micro, piccole e medie imprese commerciali, la Regione promuove la costituzione delle reti di imprese tra attività economiche su strada di cui all'articolo 15, comma 1, lettere r) e t), della Legge regionale 22/2019;
- le reti di imprese tra attività economiche, consistono ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera r), della Legge regionale 22/2019, in un'aggregazione di attività economiche su strada composte in particolare da imprese, attive ed iscritte al registro delle imprese, di commercio al dettaglio, di somministrazione, artigianali, turistiche, dell'intrattenimento, culturali, di servizi, compresi i mercati, esclusivamente se considerati nella loro unitarietà, ad esclusione dei centri commerciali, sviluppatasi nel tempo, eventualmente integrati da aree di sosta e di accoglienza e da sistemi di accessibilità comuni, anche senza programmazione unitaria, che si affacciano, in prevalenza, su vie o piazze urbane e che si costituiscono con contratto di rete oppure in forma associata e/o societaria per la gestione comune di servizi e di azioni di promozione e marketing e di qualificazione e tutela di contesti urbani;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 68/2022, adottata ai sensi dell'articolo 94 della Legge regionale n. 22/2019 sono state definite le disposizioni attuative del predetto articolo e sono stabiliti in particolare: i requisiti, le caratteristiche e le modalità per la costituzione delle reti di imprese; le modalità e i contenuti necessari per la presentazione dei programmi; i criteri e le modalità per la selezione dei programmi e per la concessione dei relativi finanziamenti; la misura massima del finanziamento e delle spese ammissibili;
- con determinazione dirigenziale n. G03455 del 23 marzo 2022 e smi, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 26 del 24 marzo 2022, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle "Reti di Imprese tra Attività Economiche", in attuazione della predetta DGR n. 68/2022;
- con la determinazione dirigenziale n. G07406 del 9 giugno 2022 è stata disposta la proroga dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento al 4 agosto 2022;
- nell'ambito del controllo amministrativo della domanda è stato verificato il rispetto dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità alla valutazione di merito del programma di attività presentato;
- con decreto dirigenziale n. G18376 del 21 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 11 dell'avviso pubblico, approvato con Determinazione n. G03455/2022, è stato nominato il Nucleo di

- valutazione preposto alla valutazione dei programmi presentati dai soggetti beneficiari per l'ammissione ai finanziamenti regionali;
- nell'ambito della valutazione di merito finalizzata all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione previsti nel bando pubblico, il programma presentato ha ottenuto un punteggio pari a _____;
 - con Determinazione dirigenziale n. G_____ del _____ la Direzione per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca, all'esito del completamento dei lavori del Nucleo di Valutazione, ha approvato ed autorizzato il finanziamento, a favore del beneficiario del contributo pubblico di euro _____,00 a fronte di un costo totale dell'operazione ammesso di euro _____,00;
 - è necessario procedere, ai fini del perfezionamento della concessione e dell'avvio del progetto, alla sottoscrizione di apposita Convenzione per la disciplina delle condizioni e degli adempimenti dell'ente finanziatore e del beneficiario, necessari ai fini dell'erogazione delle agevolazioni, sulla base di quanto disposto dall'Avviso e dalla normativa di riferimento;

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 1
(Oggetto)

1. La presente Convenzione disciplina le forme di collaborazione, i reciproci impegni, le procedure di erogazione e di rendicontazione oltre a quelle di monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto ammesso a finanziamento di cui in premessa ed approvato dalla Direzione.

Art. 2
(Impegni reciproci)

1. La Direzione si impegna a corrispondere, per il tramite di Lazio Innova S.pA. affidataria del servizio di tesoreria sulla base di specifica convenzione con l'amministrazione regionale, il finanziamento per la realizzazione del progetto ammesso, per un importo nel limite massimo di € 100.000,00 e secondo le modalità definite nell'avviso in premessa, con vincolo di destinazione per la realizzazione del Progetto di cui alla presente convenzione.
2. Il Beneficiario si impegna a:
 - a. trasmettere la dichiarazione di avvio delle attività previste nel crono programma debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, in formato digitale;
 - b. realizzare il progetto in conformità a quello ammesso a finanziamento ed allegato alla presente Convenzione;
 - c. utilizzare il finanziamento ricevuto a norma delle presenti disposizioni esclusivamente per il progetto per il quale è stato concesso;
 - d. assolvere agli adempimenti di rendicontazione ai sensi di legge e secondo le modalità e termini disposte nella presente Convenzione;
 - e. rispettare il crono programma di attuazione del progetto riportato nella scheda di progetto;
 - f. fornire ogni documento sia ritenuto necessario o utile ai fini del monitoraggio, delle verifiche e controlli disposti dalla Direzione ai sensi del successivo articolo 12 della presente Convenzione;
 - g. coprire con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa, così come indicato nella scheda finanziaria allegata alla domanda di partecipazione, e il finanziamento ricevuto; qualora l'intervento sia cofinanziato e laddove tale cofinanziamento sia stato

dichiarato in sede di partecipazione alla selezione, il cofinanziamento medesimo deve essere utilizzato per le attività indicate nel programma, pena la revoca (parziale o totale) del finanziamento; laddove nella domanda il cofinanziamento fosse genericamente indicato, il beneficiario si impegna, prima dell'inizio delle attività, a comunicare formalmente alla Direzione, con le medesime modalità utilizzate per l'invio della domanda, gli interventi sui quali saranno utilizzate le Risorse proprie;

- h. adottare per l'attuazione del progetto la normativa in materia di appalti; gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sono soggetti alle disposizioni di cui al D. Lgs 50/2016 s.m.i., con particolare riferimento all'art.36, rubricato "Contratti sotto soglia";
- i. applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale;
- j. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- k. comunicare, via e-mail tramite PEC, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;
- l. assumersi la responsabilità a tutti gli effetti, civili e penali, delle operazioni correlate alla realizzazione del progetto finanziato e di esonerare da ogni conseguenza derivante dal mancato rispetto delle normative nazionali e comunitarie l'amministrazione regionale senza possibilità di rivalsa, anche solo parziale, nei confronti dell'Ente stesso;
- m. sollevare l'amministrazione regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi alle iniziative previste in progetto;
- n. rispettare tutte le condizioni e modalità previste dalla presente Convenzione;
- o. restituire, nei casi previsti di revoca parziale o totale, le somme concesse.

Art. 3

(Funzioni e responsabilità del beneficiario)

1. L'Ente beneficiario per l'intera gestione del contributo regionale:

- agisce quale referente amministrativo unico verso la Regione in nome e per conto della Rete ovvero, nel caso in cui non sia ancora costituita al momento di presentazione della domanda, in nome e per conto del soggetto promotore;
- promuove l'avvio di un partenariato aperto e stabile nel tempo con la Rete, con i soggetti rappresentativi delle categorie coinvolte e con altri soggetti locali, pubblici e privati;
- promuove la partecipazione attiva dei cittadini e la condivisione delle proposte per il miglioramento nella gestione del contesto urbano e territoriale in cui è sita la Rete;
- valorizza attraverso i propri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale le Reti localizzate sul proprio territorio, valutandone le proposte di intervento;
- può adottare regolamenti o altri strumenti finanziari per incrementare le risorse a disposizione delle Reti per l'attuazione dei progetti (es. la riduzione o lo scomputo di quota parte degli importi dovuti quali corrispettivo delle concessioni di suolo pubblico, degli importi dovuti per le imposte relative a pubblicità o di altra natura, come previsto dall'articolo 72 della legge 8 novembre 2019, n. 22);
- agisce, quale responsabile sul piano finanziario, nei confronti della Regione, per tutto ciò che riguarda la gestione del contributo, nel rispetto della normativa fiscale e delle disposizioni in materia di utilizzo di contributi pubblici anche con riguardo agli adempimenti relativi alle concessioni degli aiuti di stato;

- acquisisce l’Atto di impegno sottoscritto dal Legale Rappresentante del soggetto promotore, il cui schema è predisposto ed approvato dalla Direzione;
- trasferisce, con le modalità indicate nell’avviso, in base alla ripartizione dei compiti con il soggetto promotore per la realizzazione degli interventi previsti nel programma, le risorse al soggetto promotore, previa attivazione di apposita fideiussione necessaria ai fini dell’erogazione dell’acconto;
- trasmette alla Direzione i dati relativi al Manager di rete ovvero al Referente dei Centri servizi, qualora incaricati, ovvero al Rappresentante legale del soggetto promotore;
- verifica e promuove il processo di attuazione del programma di Rete e la realizzazione delle opere in esso previste e procede al relativo monitoraggio; controlla la regolarità delle attività e la rispondenza delle stesse alle norme di legge e di regolamenti e in caso di difformità procede alle dovute contestazioni consentendone in un congruo termine la regolarizzazione e dandone comunicazione alla Direzione;
- cura la realizzazione e l’installazione degli interventi di arredo urbano e/o di altri interventi specificamente indicati nel programma di propria competenza, qualora previsti, valutando le tempistiche di eventuali autorizzazioni e la loro fattibilità;
- si assicura che vengano rispettate le previsioni di cui all’art. 3 della legge n. 136/2010, recante “Tracciabilità dei flussi finanziari”;
- valuta dettagliatamente e approva la rendicontazione contabile intermedia e finale del programma di Rete, conserva tale documentazione per un periodo di almeno 3 anni, al fine di un eventuale sopralluogo e controllo da parte degli uffici regionali;
- invia alla Direzione gli atti di approvazione della rendicontazione intermedia e finale del programma con la documentazione allegata, secondo le modalità specificate nell’avviso;
- integra l’atto di approvazione della rendicontazione finale di chiusura del programma, con apposita attestazione, a firma del rappresentante del Comune/municipio, di compiuta realizzazione, installazione e funzionamento delle opere previste dal programma di Rete;
- verifica in corso di attuazione del programma di Rete il rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento, comprese quelle inerenti la facoltà di utilizzo di immagini, frasi o altro, soggetti a tutela da copyright;
- provvede alla revoca ed al recupero delle somme trasferite alle reti, ovvero ad altri soggetti terzi, nel caso di mancato adempimento totale o parziale;
- garantisce la presa in carico, qualora presenti, degli arredi urbani (quali, esemplificativamente, elementi decorativi o tecnologici installati, etc), la loro manutenzione nel tempo, nonché l’acquisizione al proprio patrimonio di tutte le attrezzature, dotazioni e strumentazioni acquistate con il finanziamento regionale, fatto salvo diverso previo accordo con la rete.

Art. 4

(Modifiche all’iniziativa)

1. Sono consentite esclusivamente le variazioni del programma nei limiti e secondo le modalità di cui all’articolo 15 dell’Avviso.
2. La richiesta motivata di proroga deve pervenire entro e non oltre la data prevista per la conclusione dei lavori, di cui al comma 2, e può essere accordata dalla Regione per un periodo non superiore a 180 giorni.
3. Le eventuali variazioni al progetto devono essere comunicate tempestivamente alla Direzione per le competenti valutazioni.

4. A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto il beneficiario dovrà provvedere a restituire le somme corrispondenti entro non oltre 60 giorni dal termine delle attività oggetto del finanziamento.
5. Il finanziamento resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi.

Art. 5

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione a favore del soggetto beneficiario avverrà in base alle seguenti modalità:
 - a) primo acconto pari al 30%, del finanziamento regionale concesso a seguito della pubblicazione sul BURL dell'atto di ammissione al finanziamento e della sottoscrizione della presente Convenzione;
 - b) secondo acconto pari al 60% del finanziamento regionale concesso a seguito di effettiva rendicontazione intermedia delle spese sostenute, pari al 70% dell'acconto di cui alla lettera a), e di trasmissione di copia dell'atto costitutivo del soggetto promotore; detta rendicontazione intermedia, debitamente approvata dal soggetto beneficiario, dovrà essere dallo stesso trasmessa tramite pec alla Direzione entro e non oltre 180 giorni a decorrere dall'effettivo incasso del primo acconto di cui alla lettera a) da parte del soggetto beneficiario;
 - c) la restante quota a saldo, pari al 10% del finanziamento regionale concesso a seguito di presentazione della rendicontazione finale delle spese complessive del programma ammesso a contributo, fatta eccezione per i costi indiretti forfettari di cui all'art. 8 comma 1, non soggetti a rendicontazione.
2. Nel caso in cui il progetto ammesso a finanziamento sia realizzato parzialmente il beneficiario è tenuto a restituire le somme, commisurate alla quota parte delle attività non realizzate, entro non oltre 60 giorni dal termine delle attività oggetto del finanziamento.
3. Le eventuali economie generate nell'ambito dell'attuazione del progetto, riscontrabili nel documento di rendiconto finale, saranno detratte dalla quota di saldo.

Art. 6

(Modalità ed obblighi di rendicontazione)

1. Possono essere rendicontate solo spese giustificate da fatture o altra documentazione valida ai fini fiscali (anche sotto forma di nota, parcella, conto e simili ai sensi dell'articolo 21, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633). Non saranno accettate spese giustificate con documenti diversi.
2. I pagamenti effettuati possono essere sostenuti esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, carta di debito o credito e assegni non trasferibili. Qualsiasi altra forma di pagamento non è considerata ammissibile (ad es.: spese pagate in contanti, spese non tracciate, assegni intestati "a me medesimo").
3. Ogni Rete di Imprese dovrà intestarsi apposito conto corrente bancario o postale destinato esclusivamente per il transito del finanziamento regionale sia in entrata che in uscita. Tutte le spese relative ai programmi di rete dovranno essere tracciate su detto conto corrente ai fini dell'effettiva riconoscibilità da parte del soggetto beneficiario e dell'Amministrazione regionale.
4. Per ogni spesa dovrà essere presentata:
 - a) fattura/ricevuta del fornitore debitamente firmata, annullata con apposito timbro recante la seguente dicitura "Spesa finanziata dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n. 68/22" ovvero riportando a mano la stessa dicitura. Ogni fattura deve riportare in modo dettagliato l'oggetto/causale di ciascuna voce di spesa. Il numero della fattura e i nominativi degli intestatari, dovranno coincidere in ogni documento. Si ricorda, inoltre, che per quanto

riguarda le fatture elettroniche, non è possibile l'apposizione dei timbri di annullamento e che l'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione 52/E del 17 giugno 2010, ha previsto la facoltà anche di una gestione totalmente elettronica di tali documenti fiscali che fruiscono di incentivi fiscali e/o di finanziamenti pubblici con l'apposizione in originale di un timbro (virtuale) di annullamento con un testo riportante le indicazioni suindicate;

- b) liberatoria del fornitore;
 - c) bonifico/assegno, giustificativo di pagamento;
 - d) riscontro dei pagamenti effettuati su estratto conto del conto "dedicato" della Rete.
5. In fase di rendicontazione saranno riconosciuti solo gli importi imponibili delle spese sostenute fatta eccezione per le ipotesi in cui l'IVA non è soggetta a recupero fiscale. In tal caso il soggetto promotore dovrà depositare apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.
 6. Ai fini della non applicabilità della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/1973 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), il soggetto promotore dovrà depositare apposita dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che attesti di non svolgere attività commerciali, produttive di reddito d'impresa;
 7. Nei casi di versamento, in qualità di sostituto d'imposta, a seguito di pagamento con ritenuta d'acconto, deve essere presentato il relativo F24. Non saranno rimborsati gli eventuali importi per ravvedimenti operosi.
 8. In caso di applicazione dello split payment sull'IVA, è necessario che il soggetto beneficiario (comune/municipio) trasmetta anche il modello F24 quietanzato, relativo al pagamento dell'IVA da parte dello stesso, con allegata una nota di dettaglio, riportante la specifica della spesa oggetto di pagamento.
 9. La rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà essere presentata dal soggetto beneficiario alla Direzione nei termini di cui all'avviso, integrata con apposita attestazione, a firma del rappresentante del Comune/municipio, di cui all'art. 5 comma 5 lett.h) dell'avviso stesso.

Art. 7

(Spese ammissibili e non ammissibili)

1. Sono ammissibili al finanziamento regionale le seguenti spese:
 - acquisizione di nuove attrezzature per arredo urbano e illuminazione pubblica, quali ad es.: panchine, ringhiere, fioriere, cartellonistica, totem, insegne, illuminazione quali lampioni, cestini/raccoglitori per rifiuti, distributori sacchetti e guanti per raccolta deiezioni canine, rastrelliere per biciclette, opere d'arte, installazioni, sculture, dipinti, mosaici, decorazioni, street art, murales...etc; con le caratteristiche stabilite nell'avviso;
 - acquisizione pannelli informativi e segnaletica di coordinamento;
 - interventi di riqualificazione urbana strettamente funzionali al posizionamento strategico della rete quali ad es. sistemazione marciapiedi e zone antistanti l'ingresso su strada delle attività economiche aderenti alla rete;
 - acquisto di prodotti digitali per lo sviluppo di strategie di marketing, fatta eccezione per quelli riferiti a servizi digitali già offerti dalla Regione (nello specifico si intende che non sono ammesse quelle voci di spesa che prevedono la realizzazione di piattaforma informatica e/o app mobile da intendersi quale vetrina di siti web e in cui confluiscono i dati di più reti collegate tra loro, così altrettanto non sono ammesse le spese informatiche per banche dati).
 - È ammissibile:
 - o la realizzazione di una piattaforma informatica a condizione che sia ad esclusivo uso funzionale alle attività operative indicate nel singolo programma di rete e non finalizzate alla rappresentazione della Rete e alla vetrina dei prodotti commerciali delle imprese;

- la realizzazione o l'implementazione del proprio sito web, con sistema e-commerce e/o delivery;
 - acquisto di attrezzature, impianti e strutture di videosorveglianza;
 - acquisto di mezzi per la mobilità, funzionali all'intervento di valorizzazione della Rete; nel caso di mezzi motorizzati, esclusivamente a metano, elettrici o ibridi;
 - installazione colonne di ricarica elettrica;
 - costi per l'organizzazione di iniziative di campagne di promozione anche mediante la pubblicazione di brochure e materiale editoriale fino a un massimo del 3% dell'ammontare del finanziamento;
 - costi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, quali ad es.; organizzazione di attività sportive, visite, percorsi, escursioni, guide turistiche, iniziative culturali, artistiche, educative, divulgative, folcloristiche, sagre e cerimonie;
 - le spese accessorie relative agli eventi e manifestazioni di cui sopra, debitamente motivate e documentate, fino al massimo del 6% del finanziamento ammesso (rimborsabili fino al massimo del 3% per le spese gastronomiche e fino al massimo del 3% per pernottamenti presso strutture ricettive classificate entro le 4 stelle e/o le spese per trasporti);
 - costi funzionali alla gestione della Rete fino ad un massimo del 20% del finanziamento ammesso (tra cui i costi di costituzione, le spese per la contabilità e gli eventuali costi per il manager di Rete e/o per i Centri);
 - i costi indiretti forfettari, non soggetti a rendicontazione ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, nella misura del 7%, dei costi diretti ammissibili (tra cui le spese di segreteria/cancelleria, spese correnti per il funzionamento della rete).
2. Non sono ammissibili al finanziamento regionale tutte le spese non espressamente previste al comma 1, e in particolare le seguenti:
- acquisto di terreni e immobili;
 - acquisto di attrezzature, beni e arredi ubicati all'interno delle attività economiche su strada e rifacimento impianti interni;
 - costo del personale dipendente dell'amministrazione comunale, delle attività economiche su strada e di eventuali partners coinvolti;
 - le spese sostenute per attività avviate e/o concluse nel periodo antecedente la data di pubblicazione della graduatoria (l'unica spesa ammissibile per attività antecedente è quella di costituzione della Rete per atto pubblico o scrittura privata autenticata dal notaio);
 - le spese per commissioni bancarie e per pagamento di ravvedimenti operosi;
 - le spese di progettazione del programma di rete, qualora non rientrino nella quota di finanziamento destinata al manager/Centri Servizi;
 - le spese per consulenze, fatta eccezione per quelle necessarie alla gestione contabile e fiscale del soggetto promotore, nei casi di ricorso al Manager di Rete.
3. Si considerano ammissibili al finanziamento regionale le spese effettuate (e quietanzate) a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL dell'atto di ammissione al finanziamento.
4. Nel caso di acquisto, realizzazione o fornitura da parte della Rete, di mezzi per la mobilità (es. navette, auto, bike, etc), elementi di arredo urbano o impianti di servizio (es. videosorveglianza) o altro (art.5), il soggetto beneficiario deve garantire la presa in carico di tutte le attrezzature, dotazioni e strumentazioni acquistate con il finanziamento regionale, la loro manutenzione nel tempo, nonché l'acquisizione al proprio patrimonio, fatto salvo diverso previo accordo con la rete.

5. Nei casi di Programmi già beneficiari di finanziamento mediante precedente Avviso pubblico (Det. G04816/2016) si chiede al Comune di vigilare affinché le attività previste dai programmi non replichino quelle già eseguite;
6. Il soggetto beneficiario (il Comune/Municipio) deve attivarsi per velocizzare le diverse fasi autorizzative al fine di favorire l'istallazione di opere e manufatti su proprio territorio di competenza;

Art. 8

(Tempi di attuazione del progetto e durata della convenzione)

1. Gli interventi e le azioni previste all'interno del programma di Rete dovranno essere completati e rendicontati ai sensi del comma 1 lett. c) entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'atto di ammissione al finanziamento, salvo proroga concedibile in presenza di cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli interessati, motivate e giustificabili con idonea documentazione a chiarimento e a condizione che sia stato già erogato il secondo acconto di cui all'articolo 5 della presente Convenzione.
2. La presente convenzione ha durata fino al completamento ed alla rendicontazione delle attività e degli impegni ivi previsti.

Art. 9

(Responsabilità)

Per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione del progetto di cui alla presente convenzione, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, è responsabile il beneficiario rimanendo l'amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia, oltretutto estranea ai rapporti che il comune beneficiario possa stabilire con chiunque altro in relazione alle attività correlate all'attuazione del progetto.

Art. 10

(Revoca del finanziamento)

1. Il finanziamento regionale concesso può essere revocato dalla Direzione nel caso:
 - di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, trasmessa alla Direzione;
 - di non conformità tra progetti presentati e progetti realizzati, salve le eventuali variazioni autorizzate dalla Direzione nei limiti stabiliti dall'avviso e dalla presente Convenzione;
 - di riscontro di irregolarità o mancanza dei requisiti in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali;
 - di violazione dei principi di derivazione europea relative al c.d. obbligo di stabilità delle operazioni e al c.d. vincolo di destinazione che prevedono che i lavori/beni oggetto di contributo non vengano distolti, ceduti o alienati dall'uso previsto all'atto della presentazione della domanda di finanziamento, prima che siano decorsi tre anni dalla data di ultimazione del programma;
 - di pregiudizio degli obiettivi e delle finalità perseguite dalla Rete;
 - di dichiarazioni mendaci e non veritiere;
 - di mancata trasmissione di copia dell'atto costitutivo del soggetto promotore nei termini indicati nell'avviso;
 - di mancato completamento del programma nei termini previsti dall'avviso e dalla presente Convenzione.

Art. 11
(Pubblicizzazione)

1. Tutto il materiale di comunicazione e promozione (depliant, siti web, manifesti, locandine, prodotti editoriali in genere, etc.), prodotto nell'ambito del progetto di cui alla presente convenzione, dovrà recare l'indicazione "Con il finanziamento della Regione Lazio" e l'inserimento del logo della Regione Lazio.
2. In caso di inottemperanza la Regione Lazio si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Art. 12
(Monitoraggio, verifiche e controlli)

1. Il beneficiario è tenuto a fornire, su espressa richiesta da parte della Direzione, anche attraverso eventuale apposita scheda di monitoraggio che verrà inviata successivamente, ogni informazione sia ritenuta necessaria o utile ai fini delle verifiche di competenza sull'utilizzo delle risorse erogate, sulle attività previste nel progetto presentato e sul loro stato di attuazione rispetto al cronoprogramma ivi riportato.
2. Ferma restando la facoltà per l'amministrazione regionale di disporre, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà rese dal soggetto beneficiario del finanziamento, la stessa si riserva anche la facoltà di effettuare, a campione e senza alcun preavviso, controlli diretti ad accertare il regolare svolgimento del progetto per la cui realizzazione è stato attribuito il finanziamento.

Art 13
(Allegati)

1. Sono allegati alla presente convenzione:
 - Progetto approvato; Scheda finanziaria previsionale; copia conforme del provvedimento di approvazione del progetto; Schema di Atto di Impegno che dovrà sottoscrivere il Legale Rappresentante del soggetto promotore.

Art 14
(Registrazione)

3. Il presente accordo è da registrarsi in solo caso d'uso; le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della parte che ne fa richiesta.
4. Il presente atto, redatto in triplice originale, è esente dall'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B) art 16 della tariffa.

Letto, confermato e sottoscritto

(Regione Lazio)
Il Direttore

(Il Beneficiario)
il Legale rappresentante